

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Archivio di Stato di Messina

Archivi di Famiglie

INVENTARIO

Nota Archivistica

Nel presente inventario è descritto l'esiguo materiale documentario proveniente da archivi privati, che si conserva presso l'Archivio di Stato di Messina. La parte I dell'inventario, riguarda l'archivio Cirino, costituito da 55 registri cartacei; di essi 54 registri sono stati acquistati dal Ministero dell'Interno nel 1962 e un registro è stato donato da un privato. L'archivio Cirino ha subito molte dispersioni; i registri, pervenuti all'Archivio di Stato di Messina, costituiscono una parte della raccolta di documenti per l'eredità della fu Isabella Cirino in Asmundo, principessa della Gesira. E' stato ricostruito, malgrado le lacune, l'ordinamento originario, come si può rilevare dal numero riportato tra parentesi che è quello che contrassegnava i volumi nella raccolta predetta. La parte II dell'inventario, riguarda n°23 pezzi (tra registri e buste di atti) provenienti da diversi archivi privati. Sia nella I che nella II parte dell'inventario, nella descrizione dei registri è stato riportato il titolo originario, tutte le volte che esso era conservato.

Inventario Parte I°

ARCHIVIO CIRINO
(Volumi 55 – anni 1308 – 1880)

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
C. 1	Testamenti diversi Cirino (vol. 4°)	1308 – 1755	I documenti più antichi sono in copia
C. 2	Scritture diverse (vol. 5°)	1479 – 1710	Contiene inventari dei beni delle famiglie Balsamo, Di Marco, ecc.
C. 3	Scritture diverse di casa Stagno, oggi Cirino (vol. 7°)	1640 – 1731	
C. 4	Scritture diverse Cirino (vol. 8°)	1497 – 1731	
C. 5	Scritture diverse relative a Cirino e Stagno (vol. 9°)	1601 – 1763	
C. 6	Rendita di onze 38, 2, 9 l'anno sopra il semestre (vol. 10°)	1641 – 1746	
C. 7	Scritture appartenenti ad un luogo alli Cammari che al presente non si possiede (vol. 11°)	1467 – 1658	Deteriorato da estese tarlature
C. 8	Scritture diverse appartenenti a Casa Lo Campo Stagno, oggi Cirino (vol. 13°)	1582 – 1639	
C. 9	Scritture per la recognizione di censo sopra le parti e porzioni del loco dello Lacco e Colle in Messina (vol. 14°)	1528 – 1678	
C. 10	Lochi a Zaffaria attinenti a Casa Lo Campo, oggi a Don Camillo Cirino (vol. 15°)	1515 – 1764	
C. 11	Lochi a Zaffaria, oggi Cirino (vol. 16°)	1600 – 1680	
C. 12	Scritture attinenti alla bolla di onze 9 sopra alcuni beni di Pezzolo (vol. 18°)	1606 – 1682	
C. 13	Scritture del censo di tari 16 che paga sopra una casa a S. Placitello (vol. 20°)	Sec. XVII ?	Mutilo: comincia a f. 181 e contiene soltanto lunghi capitoli matrimoniali senza data
C. 14	Scritture appartenenti al censo pagato alla Confraternita della SS. Trinità e censo a S. Pelagia (vol. 21°)	1577 – 1750	
C. 15	Casa alla Giudecca. Concessione di terreno per don Sebastiano Mangraviti (vol. 22°)	1540 – 1775	
C. 16	Scritture attinenti alla legittimazione delli censi che si devono sopra alcune case, nel borgo di S. Leo di Casa Stagno, oggi Cirino (vol. 25°)	1612 – 1764	
C. 17	Censo di onze 4 l'anno che paga al presente don Antonino Tondello sopra una casa al Ringo (vol. 27°)	1565 – 1737	
C. 18	Loco a S. Leo di Casa Lo Campo, oggi Cirino (vol. 28°)	1518 – 1745	
C. 19	Scritture attinenti alla casa in contrada Olim della Greca, oggi S. Elia (vol. 30°)	1591 – 1721	

Inventario Parte I°

ARCHIVIO CIRINO
(Volumi 55 – anni 1308 – 1880)

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
C. 20	Soggiogazione contrada S. Maria di onze 3, 3, 15 annuali fatte a don Marullo Cirino (vol. 32°)	1720 – 1748	
C. 21	Incartamento di don Giuseppe Stagno contro l'eredità di don Paolo Ferrero (vol. 34°)	1657 – 1706	
C. 22	Notamento di scritture diverse (vol. 38°)	1586 – 1648	
C. 23	Scritture attinenti al censo perpetuo di onze 2, 20 l'anno, dovuto sopra una casa, in questa città, dietro la Chiesa di S. Giuseppe o S. Maria Alamanna (vol. 39°)	1502 – 1721	
C. 24	Scritture di Casa Campo-De Marco (vol. 40°)	1549 – 1645	Parzialmente deteriorato
C. 25	Censi ed apoche in diverse parti (vol. 42°)	1507 – 1692	
C. 26	Scritture attinenti al loco in S. Cecilia vincolato a primogenitura mascolina del fu Giovanni Maria Stagno (vol. 43°)	1556 – 1713	
C. 27	Scritture attinenti al censo nel territorio di S. Lucia per celebrazione di messe (vol. 44°)	1522 – 1742	
C. 28	Scritture di Casa Gordone (vol. 45°)	1676 – 1754	Manca l'indice
C. 29	Scritture diverse Cirino (vol. 46°)	1528 – 1599	
C. 30	Casa alla Giudecca, oggi assegnata a S. Maria dell'Arco (vol. 47°)	1537 – 1708	
C. 31	Scritture attinenti a diversi lochi e casa nel casale di Mili Superiore (vol. 51°)	1541 – 1668	
C. 32	Scritture attinenti a lochi nel territorio e fiumara di S. Stefano (vol. 52°)	1494 – 1651	
C. 33	Scritture appartenenti al censo di onze 3 l'anno, dovute sopra un pezzo di terreno fuori porta Imperiale, nella contrada della Musella, vicino la Maddalena (vol. 53°)	1570 – 1755	
C. 34	Scritture attinenti alla bolla di onze 20 l'anno che si paga, dalli eredi di don Salvatore Stagno, sopra una casa nella contrada olim del... e al presente delli pianellari (vol. 54°)	1647 – 1719	
C. 35	Beneficio nel luogo di Cirino alla SS. Nunciata (vol. 55°)	1619 – 1745	
C. 36	Scritture appartenenti alla pretesa contro li beni di Marano in Catanzaro della fu donna Felicia Stagno, oggi Cirino (vol. 56°)	1681 – 1755	

Inventario Parte I°

ARCHIVIO CIRINO
(Volumi 55 – anni 1308 – 1880)

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
C. 37	Scritture attinenti al loco o case nal casale di Bordonaro, contrada Calispera della Casa Stagno, oggi Cirino (vol. 65°)	1532 – 1673	
C. 38	Scritture attinenti alla legittimazione del loco posto nel territorio di Ali, contrada Tanza (vol. 66°)	1520 – 1763	
C. 39	Scritture attinenti al luogo di Gazi (vol. 68°)	1566 – 1729	
C. 40	Scritture attinenti al loco di S. Filippo (vol. 69°)	1591 – 1679	Parzialmente deteriorato
C. 41	Scritture delli beni e rendite in Zaffaria (vol. 70°)	1541 – 1716	
C. 42	Scritture diverse appartenenti in buona parte alla Casa Cirino (vol. 71°)	1564 – 1739	Parzialmente sbiadito
C. 43	Scritture del luogo in contrada Lacco di S. Filippo (vol. 72°)	1579 – 1673	
C. 44	Scritture diverse (vol. 73°)	1430 – 1704	I documenti più antichi sono in copia
C. 45	Scritture per la ricognizione di censo perpetuo sopra luoghi detti li Cantoni-Castroreale (vol. 74°)	1616 – 1657	Contiene documenti del sec. XVI in copia
C. 46	Scritture del predio delli Cantoni nel territorio di Castroreale (vol. 75°)	1655 – 1664	
C. 47	Scritture del predio delli Cantoni nel territorio di Castroreale (vol. 76°)	1665 – 1667	
C. 48	Scritture attinenti al predio delli Cantoni (vol. 77°)	1614 – 1672	
C. 49	Scritture attinenti alla bolla di onze 4 l'anno sopra un luogo di S. Filippo (vol. 78°)	1521 – 1657	
C. 50	Scritture in frasca (voll. 79° – 80°)	1488 – 1650	Contiene un documento vergato su 4 fogli di pergamena dell'11 gennaio 1589
C. 51	Scritture in frasca o volanti (voll. 81° – 82°)	1652 – 1699	
C. 52	Scritture in frasca o volanti (voll. 83° – 84°)	1700 – 1739	
C. 53	Scritture diverse (vol. 86°)	1678 – 1705	Contiene documenti del sec. XVI in copia
C. 54	Scritture diverse (vol. 89°)	1874 – 1880	E' solo un frammento
C. 55	Registro contenente scritture diverse, donato da un privato e probabilmente appartenente all'archivio Cirino	XVI – XVII	

Inventario Parte II*

ARCHIVI PRIVATI
(Volumi cartacei n. 22 - anni 1425 - 1900)
(Volumi pergamenei n. 1 - anni 1502 - 1564)

ARCHIVIO ARENAPRIMO

L'archivio della famiglia Arenaprimo si trova conservato in seguito ad una donazione presso l'Archivio di Stato di Messina. L'Archivio, anche se costituito da pochi pezzi, è di notevole interesse storico, e testimonia diversi aspetti della vita culturale, sociale, politica ed economica siciliana, ma soprattutto messinese, in un arco di tempo piuttosto esteso, compreso tra il secolo XV e il secolo XIX. E' composto da nove volumi in prevalenza manoscritti, non restaurati, alcuni dei quali in condizioni mediocri di conservazione per pregressi danneggiamenti, con estremi cronologici 1518-1884. Gli estremi cronologici, com'è naturale che sia per un lavoro archivistico, fanno riferimento agli anni di redazione e fattura del documento. Con probabilità originariamente si trattava di carte sciolte, che poi per tipologia sono state unite e rilegate in volumi per omogeneità di argomenti.

L'inventario analitico realizzato con questo lavoro ha il fine di rendere maggiormente fruibile alle indagini storiche questo piccolo ma interessante fondo archivistico, allargando l'orizzonte della ricerca a tematiche diverse. E' stata presa in considerazione la numerazione coeva delle carte, integrata a matita ove mancante o errata. La numerazione delle carte è di utilità sotto il profilo della salvaguardia dei documenti; permette anche allo studioso che consulta l'inventario di riconoscere con esattezza la quantità di carte disponibili sull'argomento della sua ricerca.

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
AP. 1	<i>"Volume I Arena-Primo Porzi dal 1557 al 1679"</i>	aa. 1627 – 1798	Si tratta in prevalenza di scritture patrimoniali e contabili riguardanti la famiglia Arenaprimo e altre famiglie nobili di Messina. Si trova spesso la famiglia Porzio, imparentata con gli Arenaprimo. cc.I-XX; 579; 5
AP. 2	<i>"Volume attinente alla legittimazione delli due uffici di Maestro di Piazza di questa Città di Messina di pertinenza del Signor Barone Arena e Primo comprati dalla R.C. nel 1740"</i>	aa. 1685 – 1785	Il volume contiene documenti relativi all'ufficio di Maestro di Piazza (Acatapano), carica che fu acquistata dal barone Francesco Maria Arenaprimo nell'anno 1740 per onze 500. cc.I-XXI; 252; 5
AP. 3	<i>"Miscellanea di Messina e di Sicilia"</i>	aa. 1673 – 1789	E' una raccolta di documenti stampati e manoscritti e contiene bandi, notizie relative a chiese, lettere, poesie e canzoni manoscritte in dialetto siciliano, sonetti a stampa, notizie su musica e musicisti, etc. cc.208
AP. 4	<i>"Collegiate e Ciese di Sicilia"</i>	aa. 1620 – 1783	Il volume contiene notizie su monasteri e chiese di Sicilia, elenchi di religiosi di diversi ordini, qualche orazione e poesia di carattere religioso, anche in dialetto, etc. cc.210
AP. 5	<i>"Miscellanea di Messina"</i>	aa. 1605 – 1762	Il volume contiene alberani di famiglie nobili, scritture riguardanti i duchi di Saponara e la famiglia Moncada, un bando relativo all'ufficio di posta e un documento relativo all'ufficio di custode del porto, assegnazioni di doti di monacato e di maritaggio, legati e capitoli matrimoniali. Il volume contiene in copia documenti dei secoli precedenti. cc.I-III; 353
AP. 6	<i>"Miscellanea di Messina e di Sicilia"</i>	aa. 1518 – 1884	Il volume contiene scritture relative ai seguenti argomenti: famiglie Arenaprimo, Carroscio o Carrosio, Testaferrata, Perrelli e altre; alcuni capitoli matrimoniali cinquecenteschi; istruzioni civiche per l'annona di Messina del 1679; le tavole delle somme dovute da ciascuna università per il donativo offerto nel 1798 e per le rate maturate nel 1802, 1803 e 1806 e quelle delle tasse dovute dai baroni e feudatari per il donativo del 1732; una tavola del 1778 che indica le somme dovute dalle città e università per la riparazione delle strade del Regno; un quadro genealogico, cronologico e storico dei re di Sicilia dall'epoca della fondazione della monarchia siciliana stampato nel 1845; un quadro sinottico dei capoluoghi di provincia, di circondario, di mandamento, e comuni della Sicilia, con relativa popolazione e collegi elettorali politici, del 1884; una tavola delle distanze dei comuni della provincia di Messina del 1858; un memoriale su Noto; un sonetto allusivo al cognome Chiaramonte; un documento relativo all'ufficio di Maestro di Piazza; alberi genealogici di famiglie nobili, etc. Il volume contiene in copia documenti dei secoli precedenti. cc.249

Inventario Parte II°

ARCHIVI PRIVATI
(Volumi cartacei n. 22 - anni 1425 - 1900)
(Volumi pergamenei n. 1 - anni 1502 - 1564)

ARCHIVIO ARENAPRIMO

L'archivio della famiglia Arenaprimo si trova conservato in seguito ad una donazione presso l'Archivio di Stato di Messina. L'Archivio, anche se costituito da pochi pezzi, è di notevole interesse storico, e testimonia diversi aspetti della vita culturale, sociale, politica ed economica siciliana, ma soprattutto messinese, in un arco di tempo piuttosto esteso, compreso tra il secolo XV e il secolo XIX. E' composto da nove volumi in prevalenza manoscritti, non restaurati, alcuni dei quali in condizioni mediocri di conservazione per pregressi danneggiamenti, con estremi cronologici 1518-1884. Gli estremi cronologici, com'è naturale che sia per un lavoro archivistico, fanno riferimento agli anni di redazione e fattura del documento. Con probabilità originariamente si trattava di carte sciolte, che poi per tipologia sono state unite e rilegate in volumi per omogeneità di argomenti.

L'inventario analitico realizzato con questo lavoro ha il fine di rendere maggiormente fruibile alle indagini storiche questo piccolo ma interessante fondo archivistico, allargando l'orizzonte della ricerca a tematiche diverse. E' stata presa in considerazione la numerazione coeva delle carte, integrata a matita ove mancante o errata. La numerazione delle carte è di utilità sotto il profilo della salvaguardia dei documenti; permette anche allo studioso che consulta l'inventario di riconoscere con esattezza la quantità di carte disponibili sull'argomento della sua ricerca.

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
AP. 7	<i>"Monaci cassinesi"</i>	aa. 1736 – 1781	Il volume contiene scritture relative al monastero di San Placido di Calonerò, elenchi a stampa di tutti i monasteri cassinesi d'Italia e dei monaci in essi professi dal 1690 al 1781, elogi funebri di religiosi, etc. cc.126
AP. 8	<i>"Villaggio Camaro"</i>	aa. 1680 – 1726	Il volume contiene documenti relativi ai beni pervenuti alla famiglia Arenaprimo e un elenco delle persone che fruivano dell'acqua di Camaro e Bordonaro. Il volume è deteriorato. cc.I-XII; 241
AP. 9	<i>"Delle Collegate Chiese del Comune di Modica"</i>	aa. 1678 – 1772	Il volume contiene documenti riguardanti le chiese di San Giorgio e San Pietro di Modica, una relazione sulla condotta violenta tenuta a Scicli dagli "affezionati" di San Bartolomeo contro quelli di Santa Maria la Nova, durante la solenne processione di San Guglielmo, etc. Vi sono anche due documenti a stampa intitolati: - "Prova evidente degli incontrastati diritti e ragioni della insigne abazial Collegiata Matrice Chiesa di San Giorgio, Padrono principale della città di Modica, in esclusione delle vane pretese della Parrocchiale di San Pietro della medesima città" - "Storia cronologica degli avvenimenti più rimarchevoli delle famose controversie fra le due Chiese Matrici di San Piero e San Giorgio di Modica nel Regno di Sicilia, dal 1578 fino al presente." cc.I; 145
<u>ARCHIVIO STAGNO</u>			
AP. 10	Scritture diverse riguardanti la famiglia Stagno, (contiene una breve storia della famiglia e due documenti in copia del sec. XIV)	aa. 1425 – 1776	
<u>ARCHIVIO MOLETI</u>			
AP. 11	Scritture diverse riguardanti i feudi e i titoli di nobiltà dei Moleti, marchesi di S. Andrea e baroni di Catalimita e Piscopio.	aa. 1453 – 1705	
<u>ARCHIVIO MARZIANI (O MARTIANO)</u>			
AP. 12	Scritture diverse riguardanti la famiglia Marziani	aa. 1528 – 1782	L'ultimo atto è mutilo
<u>ARCHIVIO ARDOINO</u>			
AP. 13	<i>"Origine dell'inclita ed antichissima casa Ardoino"</i>	aa. 1660	Il volume contiene l'orazione funebre in lode di Flavia Ardoino Moncada, principessa di Alcontres, Palizzi e Calvaruso del 1789, a stampa
<u>ARCHIVIO CALAMARA' e GOTTO</u>			
AP. 14	Scritture attinenti alla reluitone della bolla di onze 40 l'anno per capitale di onze 800, che deve la signora donna Alfonsina Calamarà e Gotto e Consorti	aa. 1727 – 1731	Il volume contiene in copia documenti del secolo XVII

Inventario Parte II°

ARCHIVI PRIVATI
(Volumi cartacei n. 22 - anni 1425 - 1900)
(Volumi pergamenei n. 1 - anni 1502 - 1564)

ARCHIVIO ARENAPRIMO

L'archivio della famiglia Arenaprimo si trova conservato in seguito ad una donazione presso l'Archivio di Stato di Messina. L'Archivio, anche se costituito da pochi pezzi, è di notevole interesse storico, e testimonia diversi aspetti della vita culturale, sociale, politica ed economica siciliana, ma soprattutto messinese, in un arco di tempo piuttosto esteso, compreso tra il secolo XV e il secolo XIX. E' composto da nove volumi in prevalenza manoscritti, non restaurati, alcuni dei quali in condizioni mediocri di conservazione per pregressi danneggiamenti, con estremi cronologici 1518-1884. Gli estremi cronologici, com'è naturale che sia per un lavoro archivistico, fanno riferimento agli anni di redazione e fattura del documento. Con probabilità originariamente si trattava di carte sciolte, che poi per tipologia sono state unite e rilegate in volumi per omogeneità di argomenti.

L'inventario analitico realizzato con questo lavoro ha il fine di rendere maggiormente fruibile alle indagini storiche questo piccolo ma interessante fondo archivistico, allargando l'orizzonte della ricerca a tematiche diverse. E' stata presa in considerazione la numerazione coeva delle carte, integrata a matita ove mancante o errata. La numerazione delle carte è di utilità sotto il profilo della salvaguardia dei documenti; permette anche allo studioso che consulta l'inventario di riconoscere con esattezza la quantità di carte disponibili sull'argomento della sua ricerca.

N° Busta	Oggetto	Estremi cronologici	Note
<u>ARCHIVIO SPATAFORA</u>			
AP. 15	Scritture riguardanti i Spatafora, principi di Maletto, e gli Alliata, principi di Villafranca	aa. 1665 – 1814	Il volume contiene in copia documenti di data antecedente
<u>ARCHIVIO CANNAVO'</u>			
AP. 16	" <i>Liber actorum D. Antonini CANNAO' "</i>	1724	
<u>ARCHIVIO LARCAN</u>			
AP. 17	Alberani e notizie storiche sulla famiglia Larcán a partire dal sec. XVI	1849 – 1853	
<u>ARCHIVIO DI GIOVANNI ZAPPATA</u>			
AP. 18	Scritture relative ai Di Giovanni Zappata, Duchi di Saponara (I documenti riguardano anche i Lanza e i Di Giovanni Napoli, principi di Montereale. Vi sono, tra l'altro, lettere viceregie, relative alla concessione dell'ufficio di corriere maggiore, e alberani)	1549 – 1731	
AP. 19	Scritture relative a varie famiglie messinesi: Marullo, Cannavò, Natoli ecc.	1721 – 1900	Il volume contiene un documento, relativo alla baronia di Linguaglossa
<u>ARCHIVIO COTTONE</u>			
AP. 20	Raccolta di n. 10 pergamene, contenente documenti relativi alla famiglia Cottone.	1502 – 1564	Il volume è stato donato nel 1966 dal Dr. Fazio. Si conserva nel tabulario
AP. 21	Capitoli Matrimoniali. Vendite. Quietanze di pagamento. Corrispondenza. Nomina a Notaio di Giuseppe Bruno. Fede di nascita di Giovanna Cristina Ricci, nata il 9 Agosto 1718, rilasciata dal Senato di Messina.	1763 – 1835 1828 – 1830 1831 – 1833 11.8.1718	
<u>SCRITTURE DIVERSE</u>			
AP. 22	Scritture diverse (contratti, sentenze, testamenti, capitoli matrimoniali, etc.) relativi alle famiglie Porco o Portio, Arena e Primo, Villari, Villadicane, Cicala, De Gregorio, Saccà, Colosi, Russo, Scarlata, Pellegrino, Belli, Barbera, Messina, Spadafora, Lupò, Gordone, Scurto, Mannelli, Rasea, Scammacca, Arena, Properzio, Licandro	1617 – 1746	

Inventario Parte II°

ARCHIVI PRIVATI
(Volumi cartacei n. 22 - anni 1425 - 1900)
(Volumi pergamenei n. 1 - anni 1502 - 1564)

ARCHIVIO NESCI

Le notizie storiche sulla famiglia Nesci sono piuttosto esigue. Secondo la storica dott.ssa Rosetta Zavettieri, i baroni Nesci di Sant'Agata, originari di Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina, si sono trasferiti in Calabria intorno alla seconda metà del XVIII secolo, in seguito ad un matrimonio di una giovane Nesci con un ragazzo di famiglia nobiliare di Bova, in provincia di Reggio Calabria, dove hanno ampliato i loro interessi.

Il piccolo archivio, costituito da documenti di varia natura (atti di vendita, concessioni enfiteutiche, produzioni di cause ecc.) si è trovato durante la ricognizione di alcune buste di carte sciolte originariamente frammiste ad altri archivi di origine gentilizia.

I documenti, alcuni dei quali in copia, sono in discreto stato di conservazione e abbracciano un periodo che va dal 1745 al 1880.

Dopo un'accurata pulitura con pennello a setole morbide, i documenti, numerati, sono stati ordinati in fascicoli, a partire da uno, con un numero di corda progressivo, per un totale di n. 17 fascicoli e n. 92 carte.

N° Busta	N° Fascicolo	Scritture diverse relative ai baroni Nesci	1745 – 1880	Note
AP. 23	1	Copia dei capitoli matrimoniali di Agata Nesci, figlia di Fabio e sorella del Canonico Abbate Giovannandrea Nesci con Bruno Siviglia di Bova.	25 Maggio 1745	Bova (RC) cc. 2
	2	Roma, Chiesa di Santa Maria Maggiore, 14 gennaio 1752 Supplica di nulla osta (regio exequatur) e trasunto di bolla pontificia ottenuta dalla Curia Romana, sotto Papa Benedetto XIV, a beneficio del canonico della cattedrale di Bova, Giovanni Andrea Nesci.	10 Febbraio 1753	Napoli cc. 4
	3	Copia di atto di vendita di un fondo con palmeto e cisterna diroccati, sito nel territorio di Bova, contrada "Brigha", di proprietà di Andrea e Giambattista Foti, fatta al barone Domenico Nesci, con la clausola di una messa perpetua ogni due settimane.	26 Marzo 1792	Bova (RC) cc. 2
	4	Copia di concessione enfiteutica "ad meliorandum" di un fondo, consistente in vigneto e seminativo, sito nel territorio di Bova, contrada "Stauria", che fa il proprietario barone Domenico Nesci ai signori Filippo Violi fu Francesco, Filippo Violi fu Andrea, Domenico Jiriti fu Francesco, Stefano e Giuseppe Tuscano e Antonino Paone fu Bruno della città di Bova.	15 Aprile 1798	Bova (RC) cc. 4
	5	Copia di atto di vendita di un annuo censo enfiteutico perpetuo che esige il dottor Giuseppe Morabito de Marrari, sopra un fondo sito nel territorio di Bova, contrada "Unémo", fatta al barone Domenico Nesci per il prezzo di ducati dodici e grana cinquanta.	11 Giugno 1798	S.l., cc. 2
	6	Copia di concessione enfiteutica "ad meliorandum" di un fondo sito nel luogo detto "Castellio" del territorio di Bova, di proprietà del barone Domenico Nesci fatta a Sebastiano Vadalà.	7 Luglio 1798	Bova (RC) cc. 3
	7	Copia atto di vendita di un fondo alberato di gelsi, fichi, agrumi, vigne ed altri alberi fruttiferi, sito nel territorio di Bova, contrada "le Botteghelle", che fa il barone Domenico Nesci a Felice de Blasio.	13 Dicembre 1799	S.l., cc. 6
	8	Copia di concessione enfiteutica "ad meliorandum" di un fondo sito nel territorio di Bova, contrada "Brigha", che fa il barone Domenico Nesci a Giacomo Mesiano.	12 settembre 1802	Bova (RC) cc. 2
	9	Elenco di rendite dei beni posseduti dal barone Domenico Nesci nel territorio delle città di Reggio, Bova e Casale di Africo. Le rendite sono certificate dal nipote Giuseppe per averle desunte dai libri di introito dell'anno 1803 custoditi in casa Nesci.	1803	S.l., cc. 2
	10	Causa civile contro i canonici Don Damiano Carpentieri e Don Domenico Giriti (o Jiriti) per aver costruito un bastione a difesa delle loro terre lungo il fiume Bova, nella contrada "Rao", a danno delle terre confinanti e sottostanti di proprietà del barone Domenico Nesci.	20 Agosto 1803	Bova (RC) cc. 47
	11	Copia di concessione enfiteutica "ad meliorandum" di una porzione della "Chiusa di Lardaria", sita nel territorio di Bova, fatta dal barone Domenico Nesci a Bruno Marino.	2 marzo 1806	Bova (RC) cc. 2
	12	Scrittura privata per la vendita di un fondo alberato di gelsi, fichi, vigne ed altri alberi, casale, casa rurale e casale sito nel feudo "Predetoribus" del territorio di Reggio Calabria che fa il barone Domenico Nesci al barone Vincenzo Ramirez, per il prezzo di cinquemila quattrocento ducati.	31 Ottobre 1819	S.l., cc. 2
	13	Atto di fede del notaio Vincenzo Miccio di Napoli, sottoscritto da Nicola Parisio, Presidente del Tribunale Civile di Napoli che certifica un debito dovuto da Pasquale Gargiulo, Michele La Cava e Pasquale Calarco, al barone Domenico Nesci e soddisfatto soltanto dai signori Gargiulo e La Cava.	16 Novembre 1819	Napoli cc. 2
	14	Atto introduttivo e verbale di perizia dei danni causati da Santoro Stilo, Giannandrea Callea, Santoro Favasuli e Giuseppe Stilo, tutti di Africo, per aver fatto pascolare animali di diversa specie nei terreni del barone Filippo Nesci siti nel territorio di Africo.	30 Marzo 1841	Africo (RC) cc. 4
	15	Atto di vendita di un fondo con due casette e palmeto, sito nel territorio di Bova, contrada Filicaja, di proprietà di Andrea D'Agni, Pietro Marino e Andrea Violi, fatto al barone Domenico Nesci.	28 Maggio 1854	Bova (RC) cc. 4
	16	Scrittura privata relativa alla vendita di un fondo a seminativo e pascolo, sito nel territorio di Bova, contrada Furno o Melandrana che fa il proprietario Damaso Pugliatti di Reggio, al barone Domenico Nesci per il prezzo di lire cinquecentodieci.	12 Ottobre 1870	Bova (RC) cc. 2
	17	Scrittura privata relativa alla vendita di due terreni a seminativo e pascolo, siti nel territorio di Bova, contrada Malandrana, che fa il proprietario sacerdote Giuseppe Natoli al barone Domenico Nesci per centotrenta ducati.	1 Gennaio 1880	S.l., cc. 2